



SOLENNITA' DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO (A)

26 NOVEMBRE 2023

Lecture:

Ezechiele vv. cap. 34; Salmo 22; 1Corinti 15, 20-26.28; Matteo 25, 31 – 46

a cura di don Alfonso Rossi

GESU' UNA GRANDE PERSONA

Le letture oggi ci presentano Gesù come una grande persona osservata in prospettive diverse. Per fare un esempio è come voler descrivere un uomo che è maschio, ma è anche figlio, marito, papà, nonno, fratello, zio, impegnato nel lavoro e nella vita sociale, battezzato. E' sempre la stessa persona ma osservata da diversi punti di vista! Torniamo a Gesù. Innanzitutto è **“re”**: “Quando il Figlio dell'uomo (Gesù stesso) siederà sul trono della sua gloria”. Dal vangelo in generale sappiamo che è un re diverso, meglio all'opposto, dei re terreni, ma è re. Anche i Magi l'hanno cercato come re e ad Erode hanno domandato: “Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei?” (Mt 2,2). Inoltre è **“giudice”**: “Separerà gli uni dagli altri come il pastore separa le pecore dalle capre”. E' una immagine un tempo messa molto in evidenza e oggi quasi dimenticata. Ma il vangelo è chiaro; ci sarà separazione tra buoni e cattivi, salvati e dannati e un destino diverso per gli uni e gli altri: “E se ne andranno questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna”. La mentalità di oggi vorrebbe tutti salvati ma occorrerebbe ignorare tante pagine del Vangelo anche se il giudizio finale lo lasciamo a Gesù stesso. Inoltre è il **“risorto”**. Ce lo ricorda molto bene l'apostolo Paolo: “Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti” è quindi colui che garantisce la risurrezione anche per ciascuno di noi. Il profeta Ezechiele a sua volta preannuncia un **“pastore”** ideale che noi sappiamo essere stato Gesù. Sembra davvero di leggere in anteprima il Vangelo anche se il profeta è vissuto dal 620 al 570 circa A.C. : “ Cercherò le mie pecore, le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse, io stesso condurrò le mie pecore al pascolo, andrò in cerca della pecora perduta, fascero quella ferita, curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte”. Infine, e l'annuncio è davvero sorprendente e stupendo, Gesù è presente e riconoscibile nell' **“affamato, assetato, straniero, nudo, malato, carcerato”**. Parole chiarissime: “ L'avete fatto a me” o anche “Non l'avete fatto a me”. Occorre solo avere gli occhi della fede per saperlo vedere: “Quando mai ti abbiamo visto?”.

MINISTRI STRAORDINARI DELLA SANTA COMUNIONE

In tutta la nostra Diocesi di Como, oggi si celebra il rito del Mandato ai ministri straordinari della Santa Comunione. Essi distribuiscono la Comunione in chiesa e portano Gesù agli ammalati. Davvero mettono in pratica il Vangelo: “Ero malato e mi avete visitato”.

IL VICARIATO

cfr. Notiziario numero 41